

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

33° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 1984

Presidenza del Presidente **BONIFACIO**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Proroga del periodo di tutela delle opere
di Italo Svevo» (936)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
GARIBALDI (PSI)	2
GHERBEZ (PCI)	2
MURMURA (DC), relatore alla Commissione .	2

I lavori hanno inizio alle ore 10,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Proroga del periodo di tutela delle opere di Italo Svevo» (936)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga del periodo di tutela delle opere di Italo Svevo».

Ricordo che su tale provvedimento ci è pervenuto il parere della 7^a Commissione permanente.

Prego il senatore Murmura di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'articolo 25 della legge 22 aprile 1941, n. 633, prevede una limitazione temporale del diritto di utilizzazione economica «in esclusiva», delle opere dell'ingegno.

Senza voler compiere un *excursus* sulla materia, voglio qui ricordare che le opere di Italo Svevo, il grande romanziere triestino morto nel 1928, godrebbero della protezione prevista dalla legge poc'anzi citata fino al 31 dicembre 1984. Poichè le opere di questo importante autore sono allo studio e se ne sta curando un'edizione critica complessiva, il Governo ha indicato al Parlamento l'opportunità di una proroga del termine di protezione di tali opere. Lo scopo è appunto quello di permettere che l'edizione critica possa essere portata a compimento prima che i romanzi dell'autore divengano di pubblico dominio.

Credo che, per il grande valore letterario dell'opera e per la statura «europea» dell'autore, sia doveroso approvare il provvedimento al nostro esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GHERBEZ. Il nostro Gruppo è d'accordo su tale proroga, sia perchè è assolutamente necessario completare l'edizione critica dell'opera letteraria di Italo Svevo, che tuttora non esiste, sia per poter valorizzare maggiormente – se ancora è possibile – un autore di tale livello. A questo proposito sarebbero forse necessarie altre iniziative, perchè in tal senso finora quasi nulla si è fatto.

GARIBALDI. Devo dire, signor Presidente, che questo intervento suscita in me qualche perplessità, perchè di fatto esso fa eccezione ad una norma di carattere generale, come è stato rilevato dalla 7^a Commissione.

Anche se è vero che la normativa vigente è restrittiva rispetto alle posizioni giuridiche prevalenti in materia nel mondo occidentale, in quanto si ferma al limite inferiore indicato nella Convenzione di Berna del 1953, credo che fare una eccezione del genere abiliti ad altre eccezioni.

Peraltro, questa norma limita oggettivamente la divulgazione delle opere di Italo Svevo, in quanto sopprime, per un ulteriore periodo di tempo, la possibilità di pubblicare opere divulgative allo scopo di generalizzare la conoscenza di questo importante autore del Novecento.

Per tali ragioni annunzio, a titolo personale, il mio voto contrario sul disegno di legge n. 936.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

È prorogata fino al 31 dicembre 1989 la durata dei diritti di utilizzazione economica delle opere di Italo Svevo.

È approvato.

Art. 2.

Ai fini della proroga di protezione di cui all'articolo precedente sono applicabili le norme contenute negli articoli da 2 a 5 del decreto legislativo luogotenenziale 20 luglio 1945, n. 440.

È approvato.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 11.